COMUNE DI CIPRESSA

UFFICIO TECNICO

Via Matteotti n. 41 – 18017 Cipressa (IM), telefono 018398005, fax 018398006
e-mail: ufficiotecnico@comune.cipressa.im.it
PEC: comunecipressa@pec.it

Oggetto: P.E. n. 38/2025-SUAP - Autorizzazione ai sensi ai sensi L.R. 12/2012, art. 11 e 12, per "*Variante sostanziale al programma di coltivazione della cava Pian del Bue*", sita in Comune di Cipressa, Località Pian del Bue, Via Pietrabruna - *Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 – Forma semplificata e modalità asincrona*

IL RESPONSABILE DELLO S.U.A.P.

Vista l'istanza presentata da Littardi Riccardo, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Cave Littardi S.R.L., P.IVA e cod. fisc. 01424670089, con sede legale in Viale Matteotti n. 17, Imperia (IM), il 24/04/2025 con prot. n. 1775, inerente la *"Variante sostanziale al programma di coltivazione della cava Pian del Bue"*, corredata dai documenti alla stessa allegati, in formato digitale;

Considerata la comunicazione ai sensi degli artt. 4, 5, 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., di avvio del procedimento d'ufficio del 09/05/2025 prot. n. 1962 dello scrivente Ente;

Tenuto conto che la L.R. 12/2012 individua questo Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

Vista la comunicazione di indizione di conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, con invito a parteciparvi rivolto alle Amministrazioni coinvolte, assunta a prot. n. 2427 del 11/06/2025;

Vista la nota prot. n. 2691 del 27.06.2025 con cui veniva richiesta documentazione integrativa e contestualmente sospeso il procedimento decisorio, in ragione delle note pervenute dagli Enti interessati, nel seguito riepilogate:

- ASL 1 IMPERIESE, Dipartimento di Prevenzione, Struttura Complessa Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro, Registro Ufficiale.U.0031362.26-06-2025, assunto a prot. n. 2682 in data 27.06.2025;
- REGIONE LIGURIA, DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA SUOLO, Settore Difesa del Suolo Imperia, Prot-2025-0310726 del 23.06.2025, assunto a prot. n. 2636 in data 24.06.2025;
- REGIONE LIGURIA, DIREZIONE GENERALE POLITICHE ABITATIVE, TERRITORIO e DEMANIO COSTIERO, Servizio Cave ed Attività Estrattive, Prot-2025-0313793 del 25.06.2025, assunto a prot. n. 2690 del 27.06.2025;

Preso atto che con Prot. n. 3122 del 24.07.2025, Prot. n. 3304 del 04.08.2025 e Prot. n. 3600 del 28.08.2025, è stata trasmessa allo S.U.A.P. la documentazione tecnica necessaria, da parte della Ditta richiedente;

Vista la nota di ripresa del procedimento della Conferenza di Servizi, prot. n. 3222 del 29/07/2025 dello scrivente Ente, con cui veniva trasmessa la documentazione tecnica acquisita a Prot. n. 3122 del 24.07.2025 e con cui contestualmente veniva comunicato nuovo termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fissato nella data del 27/10/2025;

Rilevato che antecedentemente al 27/10/2025 sono stati acquisiti dalle seguenti Amministrazioni coinvolte le seguenti determinazioni:

- ***Parere favorevole condizionato****, reso dalla ASL n. 1, Dipartimento di prevenzione, Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica, assunto a prot. n. 2660 del 25/06/2025* ***(in allegato)****;*
- ***Parere favorevole condizionato****, reso dalla ASL n. 1, Dipartimento di prevenzione, Struttura Complessa Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro, assunto a prot. n. 3838 del 16/09/2025* ***(in allegato)****;*
- ***Determinazione di Assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.****, reso dalla Regione Liguria, Direzione Generale Politiche Abitative, Territorio e Demanio Costiero - Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero, assunto a prot. n. 3953 del 24/09/2025 (in allegato);*
- ***Assenso al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 12/2012 e s.m. e i.****, reso dalla Regione Liguria, Direzione Generale Politiche Abitative, Territorio e Demanio Costiero, assunto a prot. n. 4053 del 01/10/2025* ***(in allegato)****;*
- ***Autorizzazione idraulica IMS000677****,* ***atto di assenso con prescrizioni*** *reso dalla Regione Liguria, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile e Difesa Suolo, Settore Difesa del Suolo Imperia, assunto a prot. n. 4291 del 17/10/2025* ***(in allegato)****;*

Rilevato altresì che non risultano pervenute dalle seguenti Amministrazioni interessate nel procedimento atti di assenso o dissenso, pareri, autorizzazioni e determinazioni motivate, entro il termine prestabilito del 27/10/2025, attualmente decorso, per cui secondo i disposti dell'art.14bis, co. 4, della L. 241/1990 e ss.mm. e ii., si deve intendere acquisito assenso senza condizioni, restando ferme le responsabilità in capo alle Amministrazioni:

- MINISTERO BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona;
- A.R.P.A.L.;
- PROVINCIA DI IMPERIA Settore Ambiente;

Vista la Denuncia sismica e strutturale, trasmessa ai sensi artt. 65 e 93 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm. e ii., acquisita al registro delle pratiche strutturali al n. CA/13/2025, assunta a prot. n. 2333 del 04/06/2025, per cui il Servizio Sismica ha esperito controllo circa la conformità della documentazione amministrativa;

Ritenuto che le condizioni e prescrizioni indicate dalle Amministrazioni coinvolte ai fini dell'assenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza;

Considerato che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di servizi è decorso in data 27/10/2025;

Considerato che ai sensi dell'art. 14bis, c. 3-4 della L. 241/1990 e ss.mm. e ii., **l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra, entro tale termine, equivale ad assenso senza condizioni**, da parte delle Amministrazioni tenute a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

Viste le determinazioni, esplicite ed implicite per intervenuto silenzio-assenso, acquisite dalle Amministrazioni coinvolte soprarichiamate, costituenti parte integrante del presente provvedimento;

Viste la L.R. 10/2012 e ss.mm. e ii. e la L.R. 12/2012 e ss.mm. e ii.;

Tenuto conto delle motivazioni sopra succintamente richiamati, fatti salvi i diritti di Terzi, adotta la seguente,

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza di servizi decisoria ex artt. 14-bis e 14-quarter L.241/1990 e ss.mm. e ii., in forma semplificata e modalità asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, sono da intendersi decorrenti dalla data di comunicazione della presente e sono subordinati alle condizioni negli stessi descritte e contenute.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa e notificata alle Amministrazioni ed ai soggetti interessati nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

AVVERTE

Del rilascio del presente provvedimento è data notizia al pubblico mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e nel sito informatico istituzionale dello SUAP e del Comune interessato ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/2012.

I termini di efficacia di tutti i pareri autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di Cipressa, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi; il Responsabile del Servizio è l'Arch. CAMPAGNA Gabriele.

Ai sensi dell'art. 3, 4° comma della Legge 241/90 e ss.mm. e ii., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione/comunicazione o comunque di intervenuta conoscenza del presente atto.

Cipressa lì 04/11/2025

IL RESPONSABILE DELLO S.U.A.P.

Arch. CAMPAGNA Gabriele

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate)

asl1.ASL1Im.REGISTRO UFFICIALE.U.0031034.25-06-2025

Asl 1
Sistema Sanitario Regione Liguria

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica

Direttore: Dott. Marco Mela
Responsabile procedimento: Dr. Marco Mela
Referente istruttore:Sereno Giacomo
e-mail: s.stella@asl1.liguria.it
Tel.: 0183 537620– Fax 0183 537615

Al Comune di Cipressa

comunecipressa@pec.it

e.p.c

Spett. **CAVE LITTARDI S.R.L.**
cavelittardisrl.IM00@infopec.cassaedile.it

Geom. SAVIGLIANO Renato
renato.savigliano@geopec.it

OGGETTO: P.E. n. 38/2025-SUAP - Opere: Istanza di autorizzazione ai sensi ai sensi L.R.12/2012, art. 11 e 12, per "*Variante sostanziale al programma di coltivazione della cava Pian del Bue", sita in Comune di Cipressa, Località Pian del Bue, Via Pietrabruna - Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990, secondo i disposti dell'art. 11 della L.R. 12/2012 - Forma semplificata modalità asincrona.*

Vista l'istanza presentata da Littardi Riccardo, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta CAVE LITTARDI S.R.L., P.IVA e cod. fisc. 01424670089, con sede legale in Viale Matteotti n. 17, Imperia (IM), il 24/04/2025 con prot. n. 1775

Preso atto come gli interventi, da effettuarsi su cava già esistente, riguardino sinteticamente :

1. ampliamento coltivazione cava zona nord (versante verso est Civezza)
2. nuovo impianto lavaggio gomme a ciclo chiuso
3. realizzazione di vasca mt 6x6 avente H di 3 mt
4. magazzino interrato
5. 2 nuovi container per detenzione scorte

Considerato che la cava di cui trattasi risulta localizzata in zona AB agricola boschiva, e in zona ANI-MA area non insediata. Visto l'insediamento dell'attività estrattiva in area non abitata ad una distanza dai più vicini recettori sensibili stimata a circa 500 mt lineari dall'abitato di Civezza e frazioni e a circa 700 mt lineari dall'abitato di Linguelietta.

VISTA la dichiarazione dell'impresa su:

- ☐ cautele adottate per abbattimento polveri
- ☐ verosimile esclusione di sorgenti nel raggio di 500 mt
- ☐ cautele adottate per acque di prima pioggia , deflusso acque a sistemi di raccolta
- ☐ gestione acque sotterrane con monitoraggio assenza sostanze inquinanti
- ☐ non vengono previste differenze di traffico veicolare indotto
- ☐ relazione di impatto acustico

Anche se l'impresa non rientra tra le industrie insalubri di prima e seconda classe di cui al Dm 5/9/1994 si ritengono comunque necessarie l'adozione di misure di prevenzione e protezione al

fine di preservare l'ambiente circostante da eventuali dispersioni di polveri e contaminazioni delle acque.

CON LA PRESENTE si rilascia parere favorevole alla realizzazione delle sopracitate opere, attenendosi alle seguenti disposizioni,

Per la realizzazione del magazzino interrato si CHIEDE che il fabbricato sia dotato di opera a difesa dell'umidità (eventuali intercapedini aerate).

Si chiede di verificare che tutte le sostanze utilizzate nei cicli produttivi non siano classificate dannose per l'ambiente secondo il Regolamento (CE) 1272 noto come Regolamento CLP.

Si chiede altresì di verificare che siano presenti un adeguato numero di servizi igienici , spogliatoi e docce per i dipendenti (art 64, allegato IV Dlgs 81/2008), che lavoratori siano sottoposti a sorveglianza sanitaria per esposizioni a polveri , rumori , vibrazioni.

Si chiede di monitorare l'eventuale presenza di sostanze inquinante nelle acque sotterrane almeno 2 volte l'anno.

Cordiali saluti

Il Direttore della Struttura Complessa
Igiene e Sanità Pubblica
- dr Marco MELA -

asl1.ASL1Im.REGISTRO UFFICIALE.U.0044464.15-09-2025

Asl 1
Sistema Sanitario Regione Liguria

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Struttura Complessa
PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI LAVORO

Direttore: dott. Salvatore MAZZARELLA
Responsabile procedimento: S.MAZZARELLA
e-mail: bu.psal@asl1.liguria.it
Tel.: 0184 536831 / 6828

Bussana di Sanremo, 15/09/2025

Spett.le
Comune di Cipressa
Ufficio Tecnico – S.U.A.P.
Via Matteotti 41, 18017 Cipressa

A mezzo PEC: comunecipressa@pec.it

e p.c.
Cave Littardi S.r.l.
c/o "Cava Pian del Bue"
Via Pietrabruna, Loc. Pian del Bue – Cipressa (IM)

A mezzo PEC: cavelittardisrl.IM00@infopec.cassaedile.it

Oggetto: P.E. n. 38/2025-SUAP – Opere: Istanza di autorizzazione ai sensi L.R. 12/2012, art. 11 e 12, per "Variante sostanziale al programma di coltivazione della Cava Pian del Bue", sita in Comune di Cipressa (IM). Parere di competenza ai fini della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/90, forma semplificata modalità asincrona.

In riferimento all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, ad integrazione e completamento della documentazione condivisa dal Vostro SUAP nell'ambito della nota vs. prot. n. 2427 del 11/06/2025 (pervenuta a ns. prot. ASL1 n. 28771 del 11/06/2025);
Esaminati gli elaborati documentali prodotti dalla ditta "Cave Littardi S.r.l.", in riscontro alla richiesta di integrazione avanzata dalla scrivente struttura con nota prot. n. 0031362 del 26/06/2025, e trasmessi a mezzo informatico al Vostro SUAP, come da ricevuta recante protocollo comunicazione REP_PROV_IM/IM-SUPRO/0028147 del 25/07/2025;
Dato atto che in data 03/09/2025 la scrivente struttura ha effettuato un sopralluogo presso il sito estrattivo denominato "Pian del Bue" sito in Cipressa (IM), esercito dall'azienda "Cave Littardi S.r.l.", al fine di visionare in posto le progettate opere pertinenti la variante sostanziale al programma di coltivazione della cava;
Ai fini della conferenza dei servizi decisoria in modalità asincrona per il procedimento di cui alla nota SUAP Comune di Cipressa P.E. n. 38/2025-SUAP – "Variante sostanziale al programma di coltivazione della Cava Pian del Bue", che fissa un termine alla data del 24/09/2025 per la resa delle determinazioni, da parte degli enti coinvolti, relative alla decisione oggetto della conferenza,

si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza della scrivente struttura.

Si rappresenta l'onere da parte della ditta esercente, già richiamato nel verbale di accesso del 03/09/2025, di predisporre apposito Documento di Salute e Sicurezza Coordinato (DSSC) ex art. 9 D.Lgs. 624/96, qualora dovessero accedere al sito estrattivo, ai fini della realizzazione delle opere in oggetto, ditte ulteriori rispetto all'esercente "Cave Littardi S.r.l.", finora non previste in fase progettuale.
Distinti saluti

Il Direttore della S.C. PSAL - ASL1 SSRL
Ingegnere Capo

Dott. Salvatore Mazzarella

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0449919
del 24/09/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
POLITICHE ABITATIVE TERRITORIO E DEMANIO COSTIERO

Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero

Oggetto: P.E. n. 38/2025-SUAP – Opere: istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. n. 12/2012, artt. 11 e 12, per "Variante sostanziale al programma di coltivazione della cava Pian del Bue", sita in Comune di Cipressa, località Pian del Bue, Via Pietrabruna. Conferenza di Servizi ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m. e i. in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis.

DETERMINAZIONE DI ASSENSO al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.

Allo Sportello Unico Attività Produttive
del Comune di Cipressa
comunecipressa@pec.it

e p.c.

Alla Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la Liguria
Via Balbi, n. 10
16126 GENOVA GE
sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

Class. 2025/8.9.1/14
Pratica n. 45.687

Con riferimento alla documentazione trasmessa dallo Sportello delle Attività produttive del Comune di Cipressa con nota prot. n. 2427 datata 11.06.2025, qui assunta al prot. n. 2025-0291409 pari data, come da ultimo integrata con nota prot. n. 3309 del 04.08.2025, qui assunta al prot. n. 2025-0381682 pari data, avente ad oggetto il rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. per la "Variante sostanziale al programma di coltivazione della cava Pian del Bue", sita in Comune di Cipressa, località Pian del Bue, Via Pietrabruna, è stato avviato il presente procedimento, comportante l'effetto di espressione di assenso:

al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.

Detto pronunciamento risulta di competenza regionale per effetto:

- dell'art. 6, comma 1, lett. e), della legge regionale n. 13/2014 e s.m. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio");
- della legge regionale 5 aprile 2012, n. 12 e s.m. e i., recante: "Testo Unico sulla disciplina dell'attività estrattiva" e, in particolare, l'art. 11 che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione a cura dello SUAP procedente.

SI RICHIAMANO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

– parte terza, Titolo I, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

– l.r. 6 giugno 2014, n. 13 e s.m., recante: "Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio".

Si dà atto che l'ambito in oggetto risulta già interessato dalla realizzazione di un programma di coltivazione approvato con decreto dirigenziale n. 3009 del 26.10.2011 e successiva autorizzazione paesaggistica rilasciata con determinazione del Comune di Cipressa n. 63 del 07.04.2020, sulla base della determinazione di assenso del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo prot. n. PG/2020/48172 del 07.02.2020.

La documentazione esaminata ai fini delle presenti valutazioni è costituita dai seguenti elaborati:
Relazione paesaggistica – aprile 2025
Relazione agronomica e piano di riqualificazione ambientale – datata 22.04.2025
Tav. 00 – Relazione tecnica – programma dei lavori – aprile 2025
Tav. 1 – Corografia (CTR) – aprile 2025
Tav. 2 – Estratti cartografici – aprile 2025
Tav. 3 – Estratto catastale – fogli 7, 10 e 1 – aprile 2025
Tav. 4 – Verifica del rilievo stato attuale con indicazione sezioni del progetto approvato – aprile 2025
Tav. 5 – Planimetria di raffronto della situazione attuale con il progetto approvato – aprile 2025
Tav. 6 a – Sezioni di raffronto con il progetto autorizzato 3-4-5-6-7 – aprile 2025
Tav. 6 b – Sezioni di raffronto con il progetto autorizzato 8-9-10-11-12-13 – aprile 2025
Tav. 7 – Rilievo stato attuale con tracce delle sezioni del progetto di variante, delle verifiche di stabilità e delle indagini geologiche – aprile 2025
Tav. 8 – Raffronto rilievo stato attuale e progetto scavi – aprile 2025
Tav. 9 – Progetto massimo scavo – luglio 2024
Tav. 10 – Progetto scavi con canalizzazioni – aprile 2025
Tav.11 – Raffronto progetto massimo scavo e riporti – aprile 2025
Tav.12 – Progetto riporti – aprile 2025
Tav. 13 – Sezioni di raffronto variante fronte sud – sez. 3-4-5-6-7-14-15 – aprile 2025
Tav. 14 – Sezioni di raffronto variante fronte nord – sez. 8-9-10-11-12-13 – aprile 2025
Tav. 16 – Planimetria della sistemazione finale – aprile 2025
Tav. 17 - Particolari raccolta acque, vasche, canalizzazione, raccolta acqua fossa, particolari gradoni, riporto e scavo – aprile 2025
TAV.18 – Capannone autorimessa – Piante – sezioni – prospetti – aprile 2025
Tav. 19 – Lavaggio gomme particolari – aprile 2025
Tav. 20 – Fotografie e simulazioni – aprile 2025
Tav. 21 – Planimetria con indicazione della prima fase operativa di scavi e riporti – ripristini ambientali – conversione ad habitat e lavaggio gomme e autorimessa – aprile 2025
Tav. 22 – Sezioni A-B-C-D riferite alle fasi da realizzare – aprile 2025
Allegato A – Riqualificazione – aprile 2025
Tav. 24 – Relazione relativa al fenomeno gravitativo del 2015 – aprile 2025.

Dalla documentazione come sopra trasmessa si evince che la modifica in oggi proposta come variante sostanziale al programma di coltivazione in corso di esecuzione comporta la realizzazione di un parziale ampliamento della coltivazione della cava sul fronte con esposizione nord-est, a seguito della limitazione della coltivazione di alcune aree precedentemente assentite lungo il fronte sud, già oggetto di provvedimenti cautelativi emanati da Asl ai sensi dell'art. 674 del D.P.R. n.128/59, ed allo sfruttamento integrale delle potenzialità estrattive previste dal nuovo piano cave.

Inoltre, viene prevista una progettazione della fase di sistemazione finale della cava con la previsione di una copertura ad uliveto ed alcuni interventi di compensazione rispetto all'habitat prioritario 91AA*.

L'area di riferimento è classificata come segue:

- dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m., livello locale, assetto insediativo, quale zona "ANI MA", ovvero "aree non insediate in regime di Mantenimento", disciplinata dall'art. 52 delle relative norme di attuazione;

– dal vincolo “generico” imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco.

Con riferimento ai livelli di vincolo operanti nell’ambito si evidenzia che la cava, posta anche la particolare posizione lungo un crinale, risulta in vista da aree soggette a vincoli paesaggistici operanti ai sensi dell’art. 136 del citato D. Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii., definiti come segue:

- “Complesso delle alture della valle del Prino e dello arco costiero di Imperia e degli aggregati edilizi antichi circostanti”, per effetto del Decreto Ministeriale 24.04.1985
- “Zona panoramica costiera tra Riva ligure e Cipressa comprendente gli abitati antichi di Riva Ligure, S. Stefano al Mare, Terzorio, Pompeiana, Cipressa, Linguelietta, Costarainera”, per effetto del Decreto Ministeriale 24.04.1985.

Gli interventi sottesi alla variante al programma di coltivazione in corso di esecuzione, pur prevedendo un ampliamento dell’areale di escavazione complessivo interessato dal programma di coltivazione, motivato anche dalla nuova perimetrazione conseguente all’approvazione del nuovo Piano cave, compensano in parte tale alterazione dalla previsione di graduali forme di rinaturalizzazione delle parti del fronte con esposizione sud, ed in fase finale, con la parziale ricomposizione e generale rinaturalizzazione di tutte le superfici interessate dal programma.

Pertanto, posta la particolare posizione di detto areale rispetto al sistema vallivo di riferimento e la presenza di diversi livelli di tutela paesaggistica nell’ambito che ne evidenziano le peculiarità, tali fasi di rinaturalizzazione assumono una particolare valenza sotto il profilo paesaggistico, anche con riferimento alla minimizzazione dell’intrusività dell’ambito di cava rispetto alle visuali percepibili da luoghi pubblici.

Conseguentemente, si ritiene necessario prevedere un monitoraggio dello stato di avanzamento dell’esecuzione degli interventi di ricomposizione e rinaturalizzazione previsti nel programma attraverso l’introduzione di una prescrizione volta a verificarne la progressiva realizzazione anche nelle fasi intermedie ed il mantenimento di alcuni minimali aree con copertura arborea boschiva.

SI RITIENE CHE le opere proposte,

stante l’assenza di modificazioni al quadro di riferimento normativo e pianificatorio, possano ritenersi a tutt’oggi compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come indicato nelle relative Norme di Attuazione sopra richiamate ed altresì con le finalità di cui all’ art. 142, comma 1, lett. g), del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. a tutela dei valori paesaggistici propri dei beni pubblici interessati, salva l’ottemperanza della prescrizione di seguito indicata:

- entro la presentazione della pratica di rinnovo dell’autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m. e i. e, comunque entro sei anni dalla data di decorrenza dell’efficacia della presente autorizzazione, dovrà essere presentata una relazione, completa di planimetria e relazione agronomica, attestante lo stato di avanzamento degli interventi di rinaturalizzazione del fronte con esposizione sud previsti nel presente programma di coltivazione;

MARGINI DI FLESSIBILITA’

Scostamenti realizzati in fase esecutiva plano-altimetrici di +/- 1 metro rispetto alle quote indicate nelle tavole di progetto, fatta salva la realizzazione di opportuni accorgimenti di raccordo plano-altimetrico rispetto all’andamento del contiguo versante, si intendono già favorevolmente valutati nell’ambito della presente autorizzazione.

SI DA ATTO che:

ai sensi dei disposti del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. l'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è di cinque anni dalla data di emanazione del provvedimento finale. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Sulla base di quanto sopra espresso, relativamente all'istanza di nuova autorizzazione paesaggistica inerente alla variante al programma di coltivazione della cava denominata "Pian del Bue", in Comune di Cipressa (Im), a favore della Cave Littardi S.r.l., salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominati, da parte di altri Enti competenti si rende la seguente

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. nell'ambito del procedimento come sopra attivato per gli interventi di cui in premessa, nei limiti indicati nella presente pronuncia, fatta salva l'ottemperanza della seguente prescrizione:

a) entro la presentazione della pratica di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. e, comunque entro sei anni dalla data di decorrenza dell'efficacia della presente autorizzazione, dovrà essere presentata una relazione, completa di planimetria e relazione agronomica, attestante lo stato di avanzamento degli interventi di rinaturalizzazione del fronte con esposizione sud previsti nel presente programma di coltivazione.

Inoltre, si introducono i seguenti margini di flessibilità:

b) scostamenti realizzati in fase esecutiva plano-altimetrici di +/- 1 metro rispetto alle quote indicate nelle tavole di progetto, fatta salva la realizzazione di opportuni accorgimenti di raccordo plano-altimetrico rispetto all'andamento del contiguo versante, si intendono già favorevolmente valutati nell'ambito della presente autorizzazione.

Si precisa che la validità della presente autorizzazione è di cinque anni dalla data di emanazione del provvedimento finale ed i lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.

Al presente assenso, reso all'Amministrazione procedente, non seguirà altro specifico provvedimento regionale sotto il profilo paesaggistico.

Resta ferma la necessità che codesta Autorità procedente provveda alla trasmissione allo scrivente Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento, completo dell'elenco degli atti approvati.

Copia della presente è inviata altresì alla locale Soprintendenza.

EB

Il Direttore Generale
(Ing. Alessandro Croce)

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 22-09-2025 11:52:21
Certificato valido dal 15-04-2024 al 15-04-2027

FASE AUTORIZZATIVA

Sintesi degli esiti delle valutazioni istruttorie del procedimento tecnico-amministrativo di esame finalizzato all'eventuale rilascio della AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex artt. 146 del D. Lgs. n.42/2004

Oggetto della pratica	Comune di Cipressa (Im). P.E. n. 38/2025-SUAP – Opere: istanza di autorizzazione ai sensi L.R. n. 12/2012, art.11 e 12, per "Variante sostanziale al programma di coltivazione della cava Pian del Bue", sita in Comune di Cipressa, località Pian del Bue, via Pietrabruna".
Classificazione/fascicolo	2025/8.9.1/14
Numero Pratica Gestione Territorio	45.687
Rif. n.	P.E. N.38/2025
Autorità procedente	Suap Comune di Cipressa
Richiedente	Cave Littardi S.rl

Tipologia procedimento tecnico-amministrativo		
P.A.U.R.	☐	
C.d.S. ex art. 14 (preliminare), Legge 241/1990	☐	
C.d.S. ex art. 14 bis, Legge 241/1990	☐	
C.d.S. ex art. 14 ter, Legge 241/1990	☐	
S.U.A.P. ex art. 10, Legge regionale n. 10/2012	☒	
Procedimento di Intesa Stato-Regione	☐	
Procedimento art. 38, D. Lgs. 36/2023	☐	
Accordo di programma ex art. 59 l.r. 36/97	☐	

Procedimento ordinario (autorizzazione diretta) art. 146, D. Lgs. 42/2004	☐	
Procedimento semplificato ex D.P.R. 31/2017	☐	*Indicare rif.* *Allegato A Punto ...* *rif. Nota non competenza ...* *Allegato B Punto ...*
Altro	☐	

Termini procedimento

Verifica ricevibilità/procedibilità	SI ☒	NO ☐	Motivazione
		Nota comunicazione improcedibilità Prot. n. del	
Avvio	*Data 11.06.2025*		

Presenza fase richiesta integrazione

Sospensione	*Per procedura verifica assoggettabilità alla VIA*
Interruzione	*data*
Termine conclusione	*data*
Elementi di aggiornamento rilevanti ai fini paesaggistici	

Verifica competenza regionale ex art.6, l.r. n.13/2014:

Comma1		
Opere pubbliche statali e di interesse statale, ivi comprese le opere infrastrutturali strategiche, le opere pubbliche regionali e degli enti territoriali di livello sovra comunale, con esclusione in ogni caso degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro o risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia	SI ☐ NO ☐	
Interventi urbanistico-edilizi di nuova costruzione soggetti a valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza statale o regionale ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.	SI ☐ NO ☐	
Interventi urbanistico-edilizi di nuova costruzione soggetti ad approvazione regionale in base al vigente PTCP	SI ☐ NO ☐	
Interventi urbanistico-edilizi di natura privata all'interno dei porti commerciali di Savona, Genova, La Spezia e Imperia aventi ad oggetto la realizzazione di nuove costruzioni, con esclusione degli interventi di esecuzione di volumi tecnici o di impianti tecnologici funzionali all'esercizio di attività già insediate	SI ☐ NO ☐	
Interventi aventi ad oggetto le attività di cava o di miniera e le opere connesse al loro esercizio	SI ☒ NO ☐	Variante al programma di coltivazione della cava approvato con Determinazione

		del Comune di Cipressa n.63 del 07.04.2025.
Interventi urbanistico-edilizi nelle aree demaniali marittime aventi ad oggetto la realizzazione di nuove costruzioni, con esclusione di quelle consistenti in ampliamenti all'esterno della sagoma fino al 20 per cento	SI ☐ NO ☐	
Opere di difesa della costa, con esclusione di quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria ove comportino alterazione dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore degli edifici, e gli interventi di ripascimento aventi carattere non stagionale ove comportino alterazione dello stato dei luoghi	SI ☐ NO ☐	
Varianti in corso d'opera ad autorizzazioni paesaggistiche regionali, non rientranti nei margini di flessibilità già fissati nella autorizzazione paesaggistica originaria, nonché varianti in corso d'opera ad autorizzazioni paesaggistiche comunali o provinciali volte ad eseguire interventi rientranti nella competenza regionale	SI ☐ NO ☐	
Comma 2		
Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 167, comma 4 e 5 del D. Lgs. n.42/2004	SI ☐ NO ☒	Non presente

QUADRO PROGRAMMATICO

Temi	Compatibilità		Note/Condizioni
Coerenza con la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – **P.T.C.P. – livello territoriale**			
Assetto insediativo			
Zona - disciplina	SI ☐	NO ☐	Non indicato
Assetto geomorfologico			
Zona - disciplina	SI ☐	NO ☐	Non indicato
Assetto vegetazionale			
Zona - disciplina	SI ☐	NO ☐	Non indicato
Coerenza con la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico **P.T.C.P.** – **livello locale** – Assetto Insediativo			
Zona	SI ☒	NO ☐	Zona ANI MA art. 52

Coerenza con la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico **P.T.C.P.** – **livello puntuale**			
Zona	SI ☐	NO ☐	Non indicato
Zona	SI ☐	NO ☐	Non indicato
Zona	SI ☐	NO ☐	Non indicato

Tipologia VINCOLO DI NATURA PAESAGGISTICA ex art. 136 del D. Lgs. n.42/2004	
Decreto istitutivo	**Motivazione del vincolo-valutazioni di compatibilità**
"Complesso delle alture della valle del Prino e dello arco costiero di Imperia e degli aggregati edilizi antichi circostanti" ai sensi del Decreto Ministeriale 24.04.85	Complesso straordinario di bellezze panoramiche e naturali in quanto le alture di sfondo all'arco costiero fanno da cornice all'arco costiero. L'ambito di cava risulta in vista dall'areale vincolato. Gli interventi relativi alla variante al programma di coltivazione prevedono interventi di minimizzazione delle superfici globalmente interessate dalla alterazione dovuta alle fasi di escavazione attraverso azioni di recupero morfologico e rinaturalizzazione.
"Zona panoramica costiera tra Riva ligure e Cipressa comprendente gli abitati antichi di Riva ligure S. Stefano Terzorio Pompeiana Cipressa Linguaglietta Costarainera" ai sensi del Decreto Ministeriale 24.04.1985	Riconosciuto l'interesse pubblico delle vedute panoramiche dal mare e dalla via Aurelia. L'ambito di cava risulta in vista dall'areale vincolato. Gli interventi relativi alla variante al programma di coltivazione prevedono interventi di minimizzazione delle superfici globalmente interessate dalla alterazione dovuta alle fasi di escavazione attraverso azioni di recupero morfologico e rinaturalizzazione.

Tipologia VINCOLO DI NATURA PAESAGGISTICA ex art. 142, comma 1 del D. Lgs. n.42/2004		
disposizioni	**Valutazioni di compatibilità**	
a) territori costieri compresi in una fascia di profondità di 300 mt dalla linea di battigia, anche per terreni elevati sul mare	☐	
b) territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 mt dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi	☐	

c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal TU disposizioni di legge sulle acque di cui al RD 1775/1933, relative a sponde o piedi argini per una fascia di 150 metri	☐	
d) montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole	☐	
f) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi	☐	
g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, o sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, c. 2 e 6, D.Lgs 227/2001	☒	Presenza parziale di territori con copertura arborea ed arbustiva.
h) aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici	☐	
i) zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della repubblica 13 marzo 1976, n.448	☐	
m) zone di interesse archeologico	☐	

Presenza zone ZSC Natura 2000	Presenza		Valutazioni
	SI	☒	Segnalato Sito habitat 91AA*
	NO	☐	

Presenza percorsi Rete escursionistica/percorsi storici	Presenza		Valutazioni
	SI	☐	
	NO	☒	Non indicati

Presenza indicazioni o prescrizioni urbanistiche paesaggisticamente rilevanti	Presenza		Valutazioni
	SI	☐	
	NO	☐	

Ricevimento parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio	
	Contenuto del parere
SI ☐ (prot. n. del)	

SI ☐ oltre i termini del procedimento (prot. n. del)	
NO ☒	

QUADRO PROGETTUALE

Progetto e principali caratteristiche (presenza di eventuali misure di mitigazione, compensazione, flessibilità)

Dalla documentazione come sopra trasmessa si evince che la modifica in oggi proposta come variante sostanziale al programma di coltivazione in corso di esecuzione comporta la realizzazione di un parziale ampliamento della coltivazione della cava sul fronte con esposizione nord-est, a seguito della limitazione della coltivazione di alcune aree precedentemente assentite lungo il fronte sud, già oggetto di provvedimenti cautelativi emanati da Asl ai sensi dell'art.674 del D.P.R. n.128/59, ed allo sfruttamento integrale delle potenzialità estrattive previste dal nuovo piano cave.

Inoltre, viene prevista una progettazione della fase di sistemazione finale della cava con la previsione di una copertura ad uliveto ed alcuni interventi di compensazione rispetto all'habitat prioritario 91AA*.

Valutazioni di merito

Note di inquadramento generale	
Condizioni di singolarità del progetto (impiantistiche, strutturali, architettoniche, ecc.)	Ambito di cava
Elementi compositivi rilevanti ai fini paesaggistici	La fase di sistemazione propone la realizzazione di un uliveto ed alcuni interventi di compensazione per l'interessamento dell'habitat prioritario 91AA*
Elementi funzionali rilevanti ai fini paesaggistici	Il nuovo fronte di coltivazione interessa la parte di versante con esposizione nord-est, mentre il fronte sud verrà progressivamente rinaturalizzato.
Elementi di coerenza rispetto all'unità paesaggistica di riferimento	
Elementi di intrusività rispetto all'unità paesaggistica di riferimento	Limitata dalla previsione di fasi graduali di ricomposizione morfologica e rinaturalizzazione

Elementi di alterazione rilevanti ai fini paesaggistici	Fasi di escavazione
Elementi di modificazione rilevanti ai fini paesaggistici	Fasi di escavazione
Altri elementi significativi ai fini della valutazione	

Caratteristiche del ciclo di vita dell'intervento	
Permanente	Lo sfruttamento del materiale lapideo
Temporaneo	l'alterazione dei fronti di cava
Presenza programma attività/interventi/fasi di attuazione	X
Previsione fasi di recupero/riconversione/fine ciclo vita interventi	X
Previsione Criteri Ambientali Minimi adottati nella progettazione	Non presenti

Valutazione ammissibilità accertamento di compatibilità ex art. 167 (da compilare solo se presente)	
per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati	
per l'impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica	
per i lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380	

Esiti valutazione perizia di stima	
Valorizzazione PROFITTO	€
Valorizzazione DANNO	€
SANZIONE	€
Nota richiesta pagamento sanzione Prot. n. del	
Data avvenuto pagamento	

CONCLUSIONI

ESITO FASE AUTORIZZATIVA /RILASCIO PARERE COMPATIBILITA'

FAVOREVOLE	☐	
FAVOREVOLE con prescrizioni	☒	
NON ACCOGLIBILE	☐	

MOTIVAZIONE DEL PRONUNCIAMENTO

Gli interventi sottesi alla variante al programma di coltivazione in corso di esecuzione, pur prevedendo un ampliamento dell'areale di escavazione complessivo interessato dal programma di coltivazione, motivato anche dalla nuova perimetrazione conseguente all'approvazione del nuovo Piano cave, compensano in parte tale alterazione dalla previsione di graduali forme di rinaturalizzazione delle parti del fronte con esposizione sud, ed in fase finale, con la parziale ricomposizione e generale rinaturalizzazione di tutte le superfici interessate dal programma.

Pertanto, posta la particolare posizione di detto areale rispetto al sistema vallivo di riferimento e la presenza di diversi livelli di tutela paesaggistica nell'ambito che ne evidenziano le peculiarità, tali fasi di rinaturalizzazione assumono una particolare valenza sotto il profilo paesaggistico, anche con riferimento alla minimizzazione dell'intrusività dell'ambito di cava rispetto alle visuali percepibili da luoghi pubblici.

Conseguentemente, si ritiene necessario prevedere un monitoraggio dello stato di avanzamento dell'esecuzione degli interventi di ricomposizione e rinaturalizzazione previsti nel programma attraverso l'introduzione di una prescrizione volta a verificarne la progressiva realizzazione anche nelle fasi intermedie.

Prescrizioni

a) entro la presentazione della pratica di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n.42/2004 e, comunque entro sei anni dalla data di decorrenza dell'efficacia della presente autorizzazione, dovrà essere presentata una relazione, completa di planimetria e relazione agronomica attestante lo stato di avanzamento degli interventi di rinaturalizzazione del fronte con esposizione sud previsti nel presente programma di coltivazione.

Flessibilità

Scostamenti realizzati in fase esecutiva plano-altimetrici di +/- 1 metro rispetto alle quote indicate nelle tavole di progetto, fatta salva la realizzazione di opportuni accorgimenti di raccordo plano-altimetrico rispetto all'andamento del contiguo versante, si intendono già favorevolmente valutati nell'ambito della presente autorizzazione.

Misure di mitigazione

Previsti interventi di parziale recupero morfologico e di rinaturalizzazione delle superfici interessate dalla coltivazione.

Misure di compensazione

Previsti interventi a compensazione delle aree habitat prioritario 91AA*

	firmato
	Il funzionario *(arch. Ester Bertorello)*

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0463064
del 01/10/2025

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE ABITATIVE, TERRITORIO e DEMANIO COSTIERO
Servizio Cave ed Attività Estrattive

Genova, data protocollazione

Class./Fasc.: 2022/8.9.1.0.0/56

Allegati: -

P E C

Allo SUAP
del Comune di Cipressa
comunecipressa@pec.it

Oggetto: **Rif. Pratica P.E. n. 38/2025-SUAP** - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, e 14 bis della L. 241/1990 e s.m. e i., relativa a variante sostanziale presso la cava di calcare denominata "PIAN del BUE", in Comune di Cipressa (Imperia).

Trasmissione Determinazione di Assenso al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i., comprensiva dell'approvazione del Piano di Gestione Rifiuti di estrazione ai sensi del D.Lgs. 117/2008 e s.m. e i.

In riferimento alla Conferenza di Servizi di cui in epigrafe ed agli elaborati progettuali agli atti della medesima, si trasmette in allegato la determinazione, sottoscritta in data odierna, di assenso al rilascio dell'autorizzazione sotto il profilo estrattivo ex art. 12, comma 1, l.r. 12/2012 e s.m. e i., comprensiva dell'approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione ai sensi del D.Lgs. 117/2008 e s.m. e i., a favore della CAVE LITTARDI S.r.l., relativamente alla variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "PIAN del BUE", in Comune di Cipressa (Imperia).

Resta ferma, pertanto, la necessità che codesto Ente, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Servizio dell'atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione degli estremi di pubblicazione.

Il provvedimento conclusivo emesso da codesto SUAP dovrà riportare tutti gli atti di assenso dei vari Enti coinvolti nel procedimento in epigrafe, comunque denominati, e le relative prescrizioni in essi contenute, e dovrà richiamare il rispetto delle condizioni previste nel decreto dirigenziale del Settore regionale Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile n. 1524 /2025.

Distinti saluti.

La Dirigente
(Arch. Laura Levi)
Documento firmato digitalmente

FDC/pa

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE POLITICHE ABITATIVE, TERRITORIO E DEMANIO COSTIERO

Servizio Cave ed Attività Estrattive

Oggetto: Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, commi 2 e 14 bis della L. 241/90 e s.m. e i., relativa a variante sostanziale presso la cava di calcare denominata "PIAN del BUE", in Comune di Cipressa (Imperia).

Assenso al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i., e dell'approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione ai sensi del D.Lgs. n. 117/2008 e s.m. e i.

RICHIAMATE:

- la legge regionale 5 aprile 2012, n. 12 e s.m. e i., recante: "*Testo Unico sulla disciplina dell'attività estrattiva*" e, in particolare, l'art. 11, comma 1;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 7 del 26 maggio 2020, con la quale è stato approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (PTRAC);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 15 febbraio 2008, recante: "*Approvazione delle Linee Guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo e opere connesse*", così come modificata con le D.G.R. n. 141 del 5 febbraio 2010 e n. 672/2019;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 21 dicembre 2012 - così come aggiornata con D.G.R. n. 1228 del 20 dicembre 2016 - con cui sono stati individuati gli elementi essenziali caratterizzanti i programmi di coltivazione ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 12, commi 1 e 2, della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i., rispettivamente per varianti sostanziali e non sostanziali;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1492/2012, n. 969/2015 e 885/2023, attuative dell'art. 21 della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i., in tema di cauzioni da prestarsi a garanzia della sistemazione ambientale.

RICHIAMATE ALTRESI' le disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 e s.m. e i., recante *"Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*".

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 5712/1984, è stata rilasciata a favore della Ditta Littardi Ilio l'autorizzazione per la prosecuzione all'esercizio estrattivo presso la cava di calcare denominata "PIAN del BUE", in Comune di Cipressa (Imperia), successivamente oggetto di rinnovo con contestuale variante al programma coltivazione disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1217/1999;
- con decreto dirigenziale n. 1274/2005, è stato rilasciato il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione di cui sopra dalla Ditta Littardi Ilio in favore della Ditta Eredi di Littardi Ilio;
- con decreto dirigenziale n. 3653/2006, è stata approvata una variante al programma di coltivazione ed è stato disposto il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione in parola in capo alla Società Cave Littardi S.r.l.;
- con decreto dirigenziale n. 2783/2008, è stata rilasciata una nuova variante finalizzata all'installazione di n. 2 box prefabbricati da adibire a servizi igienico-assistenziali e a spogliatoi per gli addetti ai lavori;
- con decreto dirigenziale n. 3009/2011, sono stati approvati il rinnovo del titolo autorizzativo regionale e una contestuale variante al programma di coltivazione.

CONSIDERATO CHE:

- seguito di istanza presentata in data 24 aprile 2025 dalla Società Cave Littardi S.r.l., lo SUAP competente del Comune di Cipressa (Imperia) ha indetto Conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/1990 e s.m. e i., in forma semplificata e modalità asincrona, come da nota acquisita al Prot-2025-0291409 dell'11 giugno 2025;

- il progetto è stato sottoposto all'iniziale esame istruttorio che ha condotto alla richiesta di integrazioni formalizzata con nota Prot-2025-0313793 del 25 giugno 2025;
- le integrazioni richieste sono state acquisite con note Prot-2025-0373287 del 30 luglio 2025, Prot-2025-0381682 del 04 agosto 2025, e da ultimo con nota del 28 agosto 2025, Prot-2025-411694.
- DATO ATTO CHE
- il progetto esaminato, limitatamente agli aspetti tecnici, consiste negli elaborati di cui al seguente elenco:
  - Tav. 00 - Relazione Tecnica – Programma dei Lavori;
  - Tav. 01 - Corografia Generale - scala 1:10000;
  - Tav. 02 - Estratti Cartografici;
  - Tav. 03 - Planimetria Catastale, estratto di mappa - scala 1:1000;
  - Tav. 04 - Planimetria attuale con indicazione sezioni del progetto approvato;
  - Tav. 05 - Planimetria di raffronto con il progetto autorizzato - scala 1:1000;
  - Tav. 06a - Sezioni di raffronto con il progetto autorizzato 3-4-5-6-7 - scala 1:1000;
  - Tav. 06b - Sezioni di raffronto con il progetto autorizzato 8-9-10-11-12-13;
  - Tav. 07 - Planimetria del rilievo della situazione attuale - scala 1:1000;
  - Tav. 08 - Planimetria di raffronto stato attuale progetto scavi - scala 1:1000;
  - Tav. 09 - Planimetria di progetto stato finale scavi - scala 1:1000;
  - Tav. 10 - Planimetria di progetto scavi con canalizzazioni - scala 1:1000;
  - Tav. 11 - Planimetria di raffronto tra scavi e riporti - scala 1:1000;
  - Tav. 12 - Planimetria di progetto stato finale riporti - scala 1:1000;
  - Tav. 13 - Sezioni progetto di variante 3-4-5-6-7-14 - scala 1:1000;
  - Tav. 14 - Sezioni progetto di variante 8-9-10-11-12-13 - scala 1:1000;
  - Tav. 15 - Sezioni progetto di variante per verifica scavi a-b-c-d-e - scala 1:1000;
  - Tav. 16 - Planimetria ricomposizione ambientale - scala 1:1000;
  - Tav. 17 - Particolari delle sistemazioni in progetto;
  - Tav. 17bis - Gestione acque sotterranee;
  - Tav.18 - Particolari rimessa;
  - Tav.19 - Particolari lavaggio gomme;
  - Tav.20 - Fotografie e simulazioni;
  - Tav.21 - Planimetria prima fase operativa scavi;
  - Tav.22 - Sezioni fasi con indicazione delle fasi operative;
  - Tav.23 - Relazione su impianti tecnologici;
  - Tav. 24 - Relazione relativa al fenomeno gravitativo del 2015;
  - Tav. 25 - Piano Gestione Rifiuti;
  - Tav. 26 - Planimetrie, profilo e sezioni idrauliche affluente rio San Lorenzo;
  - Piano di monitoraggio;
  - Piano finanziario;
  - Relazione paesaggistica;
  - Relazione geologica + 7 allegati;
  - Verifica di stabilità sezione b;
  - Relazione idraulica;
  - Relazione idraulica integrativa;
  - Relazione riqualificazione ambientale + 1 allegato;
- le aree interessate dalle opere, ricadenti entro l'areale di cava sono identificate con i sottoelencati riferimenti catastali del N.C.T. del Comune di Cipressa:
  - **Foglio 10**, mappali 118, 119, 120, 121,122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132,133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 158, 159, 160, 161,162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 176, 247, 248, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 489, 490, 491, 492, 493, 495;
  - **Foglio 7**, mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 40;
  - **Foglio 1**, mappali 741, 743, 744, 745, 746, 750.

CONSIDERATO CHE:

- il progetto di variante presentato prevede lo sfruttamento integrale delle potenzialità previste dal Piano Cave e la ricomposizione ambientale di tutte le aree di cava, comprese quelle dove non si interviene con modifiche morfologiche e quelle occupate da strutture e impianti a servizio dell'attività estrattiva;
- in corrispondenza del fronte Sud, l'esercente rinuncia a completare gli scavi a causa dei pregressi movimenti del terreno soprastante al fronte medesimo; in tale zona è stato realizzato un rilevato provvisorio con la finalità della messa in sicurezza del cantiere, che risulta consolidato e stabile da circa 7/8 anni; la variante oggetto del presente procedimento si propone la rinaturalizzazione del versante, rendendo definitivo l'assetto attuale e limitandosi al riporto di terreno vegetale in superficie per procedere successivamente alla riqualificazione mediante rinverdimento con specie erbacee e, nelle porzioni ove previsto, l'impianto di oliveto a fini produttivi;
- la parte superiore del versante che ha subìto movimenti di terreno superficiale, richiede invece un intervento di risanamento complessivo con interventi puntuali consistenti nella rimozione dei muretti a secco crollati e delle piante con assetto instabile, nel riempimento delle crepe ancora presenti nel terreno per ridurre le infiltrazioni di acqua nell'ammasso terroso e nella regolarizzazione delle scarpate e nell'inerbimento dove necessario;
- la sistemazione definitiva del fronte Sud inizierà appena autorizzato il progetto di variante nelle prime fasi;
- il fronte estrattivo a Nord è invece ancora attivo e sarà oggetto di ampliamenti in funzione delle previsioni di Piano; l'ampliamento dell'areale di cava in tale zona è finalizzato, oltre che a un migliore sfruttamento del giacimento, a consentire un modellamento morfologico a favore di sicurezza, abbassando la pendenza nella parte alta del fronte, dove si trova lo strato superficiale più alterato;
- in alto si prevede di realizzare una pista a quota 300 m.s.l.m. circa, che avrà una scarpata a monte inferiore a 5 metri in altezza; da questa si inizieranno a realizzare i gradoni discendenti alle quote 292, 284, 276, 268, 254, 240, 226 m.s.l.m,. e un affossamento fino a quota 212 m.s.l.m.;
- i gradoni alti avranno un'altezza di circa 8 metri, una scarpata inclinata a circa 50° e una larghezza di circa 8 metri; i gradoni più bassi avranno altezza pari a circa 14 metri e una scarpata inclinata fino a 70° e una larghezza di circa 10 metri;
- tutte le aree di lavoro saranno raggiungibili mediante piste con pendenza massima del 20% e larghezza idonea al transito di mezzi d'opera gommati anche di grandi dimensioni (pale, dumper, ecc.);
- scavando con queste modalità, le notevoli quantità di terreno di scotico, ottenute durante le prime fasi di lavoro, saranno spostate presso due specifiche aree nella zona Sud, dove sarà possibile realizzare dei riporti che avranno anche funzione di mascheramento di pregressi fronti e miglioreranno la rinaturalizzazione complessiva prevista in progetto; in particolare, esiste un'area, soggetta in passato a movimentazioni legate all'attività di cava e in vista dalla frazione di Linguelietta, che verrà parzialmente mascherata da un piccolo rilevato e una zona a quota 260 m.s.l.m. circa, dove si potrà realizzare un piccolo accumulo di alcuni metri di altezza;
- come previsto nella Scheda di Piano, nella zona Sud della cava verrà lasciato un diaframma di roccia sul quale potrà essere appoggiato il rilevato necessario a ricomporre il versante a fine coltivazione; l'unico varco sarà a quota 225 m.s.l.m. circa, dove si prevede la realizzazione di una vasca di decantazione per consentire il trattamento e lo scarico delle acque meteoriche ricadenti nella parte bassa della cava;
- a fine coltivazione si prevede la ricomposizione del versante con materiale di riporto di provenienza esterna fino a coprire tutti i gradoni tranne il primo in alto che, avendo una scarpata relativamente bassa sarà facilmente mascherabile dalla vegetazione ripiantumata;
- il progetto prevede inoltre, la nuova realizzazione di alcune strutture per migliorare le modalità di lavoro consistenti in:
  - un nuovo impianto di lavaggio gomme a ciclo chiuso con recupero dell'acqua da porre all'uscita della cava in sostituzione di quello esistente;
  - una vasca a pianta quadrata di m. 6x6, con altezza m. 3 (capacità circa 100 mc), al posto dei due serbatoi ubicati a valle della zona del frantoio, in modo da avere maggiore scorta di acqua anche nei periodi secchi.;un magazzino interrato presso l'ingresso di cava; tale struttura potrà essere utilizzata come magazzino agricolo al termine dell'attività di cava;

- due nuovi container da posizionare uno nella zona uffici e l'altro nei pressi del depuratore per aumentare la capacità di detenzione di scorte, ricambi e materiali di consumo a servizio degli impianti e dei mezzi di cava;

- a conclusione dell'attività estrattiva, si prevede il ripristino ambientale dell'intera superficie e la rimozione di fabbricati e impianti, fatta eccezione per le infrastrutture necessarie al mantenimento delle aree riqualificate (serbatoi dell'acqua per scopi irrigui e magazzino semi-interrato per ricovero attrezzi agricoli);
- il riempimento della fossa e la costituzione del rilevato in terra potranno avvenire mediante l'apporto di terre e rocce da scavo (sulla base dell'attuale destinazione d'uso in zona AB agricola boschiva, prevista dal P.R.G. comunale, Colonna A, Tabella 1 - Allegato 5 - Titolo V, Parte IV, D.Lgs. n. 152/06), rifiuti da estrazione ed *end of waste*, coerentemente con quanto disposto dalla D.G.R. n. 672/2019;
- il volume previsto complessivamente in escavazione risulta pari a circa 690.000 mc., comprensivo del volume ancora da estrarre nella zona Nord, pari a 250.000 mc., come da autorizzazione vigente; con l'approvazione dell'attuale progetto, l'esercente rinuncia ad estrarre nella zona Sud i circa 200.000 mc. di materiale lapideo attualmente previsti in autorizzazione;
- il volume totale dei riporti risulta pari a circa 730.000 mc.;
- l'ampliamento proposto non comporterà modifiche alle modalità di escavazione e alle infrastrutture di accesso all'area; la regimazione delle acque meteoriche avverrà mediante convogliamento ai piedi delle scarpate e lungo le piste in appositi canali e cunette costituiti in modo da indirizzarle verso le vasche di sedimentazione prima di essere scaricate nei compluvi naturali dove le acque già defluiscono attualmente; ai piedi dei tratti di canalizzazione con maggiore pendenza verranno realizzati dei pozzetti di calma capaci di smorzare l'impeto dell'acqua; le vasche di decantazione distribuite in vari punti della cava sono dimensionate per sopportare le acque di prima pioggia e decantarle sufficientemente;
- l'impatto generato dal traffico dei mezzi non dovrebbe mutare rispetto alla situazione attuale, con la previsione massima di 30 viaggi al giorno di autocarri a 4 assi;
- il cronoprogramma dei lavori, sulla base della situazione di mercato attuale, prevede un periodo complessivo di attività della cava pari a circa 44 anni, di cui circa 20 per le operazioni di scavo, e circa 24 per le operazioni di ripristino ambientale;
- a chiusura delle attività di riqualificazione ambientale, è previsto un periodo di monitoraggio post-gestione di due anni, durante i quali verranno effettuate le previste verifiche tecniche di controllo.

ATTESO CHE:

- l'intervento è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA regionale, conclusasi con Decreto dirigenziale n. 1524 del 28 febbraio 2025, e pronunciamento di "esclusione dalla VIA con condizioni ambientali";
- il pronunciamento contiene condizioni ambientali relative alla sola fase post-operam aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. o-ter), del D.Lgs. 152/2006, allo scopo di evitare o prevenire eventuali impatti ambientali significativi e negativi;
- sotto il profilo di competenza non si rilevano particolari prescrizioni.

ACCERTATO CHE:

- è stato effettuato il pagamento delle spese istruttorie, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento regionale 20 dicembre 2017, n. 5, e dalla D.G.R. 21 dicembre 2017, n. 1113, giusto versamento tramite il canale PAGOPA in data 02 luglio 2025;
- ai fini dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e in adempimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 9, lett. e), della L. n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), si è proceduto al monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Società Cave Littardi S.r.l., tramite acquisizione di idonea autodichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, pervenuto in data 30 luglio 2025 al Prot-2025-0373287;

- la Società istante ha fornito, come dall'incartamento agli atti, idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà acquisita al Prot-2025-0381682 del 04 agosto 2025, integrata con specifica documentazione in data 28 agosto 2025, Prot-2025-411694, dalle quali emerge la disponibilità dei fondi interessati dal complesso estrattivo, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 9, comma 2, lett. a), della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i.;
- la Società Cave Littardi S.r.l. è iscritta alla *white list* presso la Prefettura della Provincia di Imperia e non sussistono, pertanto, ad oggi le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- è stata acquisita ed esaminata la visura camerale della Società istante a comprova del possesso delle richieste capacità tecniche ed economiche in capo all'impresa di che trattasi;
- la Società Cave Littardi S.r.l. ha provveduto a prestare a favore del Comune di Cipressa, interessato per territorio, un deposito cauzionale pari ad € 593.000,00 (cinquecentonovantatrémila/00), tramite polizza n. 440660896, stipulata con Assicurazioni Generali in data 08 ottobre 2024, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della l.r. 12/2012 e s.m. e i., e in coerenza con i criteri di cui alle citate D.G.R. n. 969/2015 e n. 885/2023.

VISTA la relazione di istruttoria tecnica conclusiva Prot-2025-04203090 del 03 settembre 2025 e quanto in essa esposto.

PRESO ATTO CHE:

- la zona interessata dagli interventi estrattivi ricade all'interno dell'area Ca individuata dal vigente Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava nella Scheda di progetto n. 02.IM 01 (ex Scheda n. 3 IM del PTRAC 2000);
- Il progetto in esame risulta compatibile con le previsioni del PTRAC in quanto gli interventi programmati rientrano nell'ambito delle zone individuate dallo strumento pianificatorio e rispettano le indicazioni del Piano Cave e delle Linee Guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale, come di seguito dettagliato:
  a) il progetto ha recepito le indicazioni relative alla messa in sicurezza della porzione del fronte interessato dal distacco avvenuto nel 2015/16, mantenendo al contempo il costone posto a Sud al fine di permettere l'appoggio del successivo riempimento;
  b) il progetto di coltivazione della zona Nord, per quanto riguarda i gradoni, prevede da quota 292 m.s.l.m. a quota 268 m.s.l.m., gradoni con una altezza di circa 8 metri, una scarpata inclinata a circa 50° e una larghezza di circa 8 metri.; da quota 268 m.s.l.m. a quota 226 m.s.l.m., gradoni con altezza pari a circa 14 metri e una scarpata inclinata fino a 70° e una larghezza di circa 10 metri; tutti i gradoni, tranne il primo più alto, verranno completamente obliterati dal rilevato in terra previsto per la riqualificazione ambientale;
  c) contemporaneamente alla coltivazione si prevede di procedere alla ricomposizione ambientale e paesaggistica delle aree che avranno raggiunto i limiti di progetto e che non saranno oggetto di riempimento;
  d) il progetto complessivo di riqualificazione ambientale prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi e la ricostruzione di un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito;
- dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, emerge che gli interventi proposti risultano fattibili ai fini del rilascio della relativa autorizzazione, condizionata al rispetto di specifiche prescrizioni indicate nella parte dispositiva della presente determinazione.

Alla luce delle argomentazioni sopra svolte, relativamente al progetto di variante come sopra descritto, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla-osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti,

si rende la seguente

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

al rilascio dell'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i., e all'approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs n. 117/2008 e s.m. e i., a favore della Società Cave Littardi S.r.l., relativamente alla cava di calare denominata "PIAN del BUE", in Comune di Cipressa (Imperia), fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di carattere generali

a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi in modo da prevenire l'insorgere degli incendi boschivi, evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;

b) lungo tutto il margine del complesso di cava dovrà essere mantenuta in efficienza una recinzione perimetrale, costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa a intervalli non superiori a m. 50, e in posizione tale che da ogni cartello sia visibile il cartello precedente e quello successivo;

c) dovranno essere posti in opera, e mantenuti in efficienza fino al raggiungimento del perimetro massimo di scavo, i termini infissi nel terreno indicanti il massimo sviluppo del complesso estrattivo. Tali termini dovranno essere distanti fra loro non più di m. 15;

d) dovrà essere mantenuta in efficienza la programmata rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; la pulizia e la manutenzione delle infrastrutture, canalette e vasche di decantazione, dovrà essere verificata almeno trimestralmente e ogni qualvolta venga emessa una allerta meteo-idrologica regionale. Si fa obbligo, a tal fine, della tenuta in carico di un apposito registro di manutenzione;

e) ai fini della riqualificazione ambientale del sito potranno essere abbancati materiali coerenti con le indicazioni e condizioni riportate nella D.G.R. n. 672/2019;

f) dovrà essere conservata presso la cava idonea relazione corredata da fotografie illustrative attestante l'esecuzione degli interventi, previsti nelle fasi di abbancamento del progetto di ricomposizione ambientale, che presuppongano la realizzazione di opere e strutture destinate ad essere demolite o ricoperte;

g) nella gestione dei rifiuti di estrazione derivanti dall'attività della cava in argomento dovranno essere rispettate le modalità operative indicate nel "Piano Gestione Rifiuti", ed in particolare:

   1. i cumuli temporanei dovranno essere monitorati al fine di prevenire, mediante opportune azioni, l'erosione da parte delle acque meteoriche e dovranno essere mantenuti in condizioni di sicurezza sotto il profilo della stabilità idrogeologica;
   2. qualunque modifica al Piano di Gestione Rifiuti dovrà essere comunicata al Servizio Cave ed Attività Estrattive per la relativa approvazione, ai sensi della normativa vigente;

h) dovrà essere tenuto in carico ed aggiornato costantemente il registro riportante le quantità di rifiuti di estrazione solidi e liquidi, ai sensi dell'art. 5-bis del D.Lgs. n. 117/2008;

i) l'esercente è tenuto a comunicare il completamento della fase di coltivazione del sito secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 2, della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i.;

j) l'esercente è tenuto a mantenere in vigore la garanzia patrimoniale prevista dall'art. 21 della l.r. 12/2012 e s,m. e i., fino allo svincolo disposto dal Comune competente per territorio.

Prescrizioni particolari

1) dovrà essere posta particolare attenzione agli aspetti viabilistici, sia per quanto riguarda la conservazione del corpo stradale pubblico, al fine di evitare cedimenti, apporto di fanghiglia sulla sede stradale e caduta di materiale sulla stessa, sia nell'ottica di mitigare le fonti di potenziale pericolo per l'utenza della strada determinate dal transito dei mezzi pesanti al servizio della cava;

2) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione connesse alla sistemazione del suolo ed alla tutela ambientale, dovrà essere redatta una Relazione di Fine Lavori, sottoscritta da professionista abilitato e dalla direzione lavori, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità dello stesso; dovrà essere certificata anche la staticità del fronte residuale di scavo della zona Sud, interessata tra il 2015 e il 2016 da un fenomeno gravitativo nella zona esterna al Piano Cave immediatamente superiore al fronte stesso;

3) al termine del biennio di monitoraggio post-operam, dovrà essere presentato un report finale che riassuma il risultato di tutte le verifiche effettuate durante tale periodo.

La fase complessiva di sistemazione e recupero ambientale del sito, dovrà iniziare entro anni 1 (uno) dalla fine della coltivazione e dovrà concludersi entro il termine di anni 24 (ventiquattro), salvo proroghe ai sensi di legge.

La validità dell'autorizzazione sotto il profilo estrattivo di cui alla l.r. n. 12/2012 e s.m. e i., si protrae, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della ridetta l.r. n. 12/2012 e s.m. e i., fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando, ai fini della sua efficacia, la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi.

La restituzione del deposito cauzionale avrà luogo al termine della fase di monitoraggio, a seguito della presentazione di un report finale che riassuma il risultato di tutte le verifiche effettuate durante il biennio post-operam e a seguito del provvedimento regionale di conclusione del programma di coltivazione e recupero ambientale.

Il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione deve essere riesaminato ogni cinque anni dalla data della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 5, punto 4, del D.Lgs. n. 117/2008 e s.m. e i.

La Dirigente del Servizio
(Arch. Laura Levi)

Firmato digitalmente da: LAURA LEVI
Regione Liguria
Firmato il: 30-09-2025 15:02:45
Certificato valido dal 10-09-2024 al 10-09-2027

REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo
Settore Difesa del Suolo Imperia

TRASMESSA VIA PEC

Allegati:
Class 2025/13.12.7.0.0/109

Oggetto: **IMS000677 – P.E. n. 38/2025-SUAP** - Autorizzazione idraulica per Variante sostanziale al programma di coltivazione della cava "Pian del Bue" sita in Comune di Cipressa (IM), Località Pian del Bue, Via Pietrabruna. Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge n. 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona.

Proponente: **CAVE LITTARDI SRL.**

Trasmissione atto di assenso.

Al **Comune di CIPRESSA (IM)**
Ufficio Tecnico – S.U.A.P.
comunecipressa@pec.it

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto indetta da codesto S.U.A.P. con nota assunta al Prot-2025-291409 del 11.06.2025, esaminata la documentazione agli atti relativa al progetto per la variante sostanziale al programma di coltivazione della cava "Pian del Bue" sita in Comune di Cipressa (IM), Località Pian del Bue, Via Pietrabruna, in relazione alle competenze in capo allo scrivente Settore si trasmette l'atto di assenso ai fini idraulici, salvi i diritti di terzi, nel pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni in esso riportate.

RICHIAMATI:

- il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e, in particolare, gli articoli 93-101;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" ed in particolare il Titolo III capo IV "Risorse idriche e difesa del suolo";
- la L.R. 21/06/99 n. 18 e s.m.i. ed in particolare il Titolo III "Difesa del suolo e bilancio idrico"
- la L. del 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 10 aprile 2015 n. 15 recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 1/7/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- il D.M. 17 gennaio 2018 recante Norme Tecniche per le Costruzioni;
- il Regolamento regionale 14 luglio 2011 n. 3 e ss.mm. ii. recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";
- Il Regolamento regionale 20 giugno 2025, n.1 recante "Disposizioni concernenti l'attuazione dei Piani di bacino distrettuali, anche stralcio, per le aree a pericolosità da alluvione fluviale e costiera in attuazione dell'art. 91, c. 1 ter 2 della legge regionale 21 giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia);

- il Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
- la D.G.R. n. 1205 del 27/12/2019 ad oggetto "Indirizzi in materia di autorizzazione idraulica".
- la normativa dei Piani di Bacino.

PREMESSO che:
- con nota assunta a Prot-2025-291409 del 11.06.2025 lo S.U.A.P. del Comune di Cipressa ha indetto Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis legge n. 241/1990 per l'approvazione del progetto di variante sostanziale al programma di coltivazione della cava "Pian del Bue" sita in Comune di Cipressa (IM), Località Pian del Bue, Via Pietrabruna;
- con nota Prot-2025-310726 del 23/06/2025 il Settore ha richiesto documentazione integrativa;
- con note assunte ai Prot-2025-373287 del 30/07/2025, Prot-2025-381682 del 04/08/2025 e Prot-2025-465030 del 02/10/2025 sono state trasmesse integrazioni e stabiliti i termini della Conferenza dei Servizi.

DATO ATTO che:
- l'intervento consiste nella variante del piano di coltivazione della Cava denominata "Pian del Bue", con l'ampliamento dell'attività estrattiva nella zona a Nord (con versante rivolto a Est verso Cipressa) con contestuale rinuncia al proseguimento dello scavo sul fronte Sud;
- l'area oggetto d'intervento è nelle vicinanze, lato Nord-Est della cava, del Rio senza nome affluente di destra del T. San Lorenzo, appartenente al reticolo idrografico, classificato di terzo livello e non indagato;
- le opere, per quanto di competenza, sono rappresentate dalla realizzazione di 4 scarichi delle acque meteoriche superficiali della cava nel rio senza nome, denominati "scarico 1", "scarico 2", "scarico 3" e "scarico 5" dell'allegato "Fase di scavo" alla Relazione Idrologica-Idraulica;
- gli elaborati presentati individuano una prima fase definita "fase di scavo" nella quale è descritta la realizzazione degli scarichi come rappresentati nella documentazione agli atti ed una seconda fase denominata "fase finale" che prevede anche alcune modifiche agli stessi scarichi;
- nella presente procedura vengono autorizzati gli scarichi come previsi nella "fase di scavo" mentre le eventuali future variazioni connesse alla "fase finale" dovranno obbligatoriamente essere oggetto di apposita istanza da presentare a questo Settore;
- questo Settore deve dunque esprimersi in relazione al rilascio di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. 3/2011 per l'effettuazione di 4 scarichi in corso d'acqua superficiale e per i relativi lavori in fascia di inedificabilità.

DATO ATTO altresì che:
- il progetto contempla altri scarichi, individuati in progetto nell'allegato "Fase finale" alla Relazione idrologica-Idraulica come "scarico 5" (collegato alla vasca A), "scarico 6" (collegato alla vasca "B"), "scarico 7" (collegato alla vasca "D") e "scarico 8" (collegato alla vasca "C), che risultano già autorizzati sotto il profilo idraulico con il provvedimento n° h2/865 del 20.08.2012, dalla Provincia di Imperia allora competente in materia;
- da specifica dichiarazione del progettista emerge che tali scarichi non sono soggetti a modifiche rispetto alla loro autorizzazione e pertanto non devono essere oggetto di nuova autorizzazione.

CONSIDERATO che dalla documentazione progettuale presentata emerge che:
- i nuovi scarichi da autorizzare saranno posizionati nel tratto apicale del rio senza nome, per cui con alveo non ancora definito e sponde sostanzialmente costituite dalla naturale pendenza del versante verso il compluvio;
- le tubazioni di scarico avranno intradosso di sbocco posto a quota superiore al livello di piena duecentennale di verifica e, per questo e per la ridotta pendenza delle sponde naturali, risulteranno arretrate sulle sponde;
- essendo queste ultime costituite da materiale roccioso calcareo affiorante saltuariamente ricoperto da pochi centimetri di terreno vegetale, per ogni sbocco sarà eseguito un invito di convogliamento che, se necessario, sarà rivestito in pietrame per prevenirne l'erosione;

- i nuovi scarichi risultano poco significativi rispetto alla portata stimata del corso d'acqua e, vista la posizione apicale rispetto allo stesso, non sono suscettibili di modificare le condizioni di rischio nell'area di intervento ed a valle della stessa;
- le opere nella fascia di inedificabilità in progetto non pregiudicano la possibilità di manutenzione dell'alveo e la sicurezza delle opere di protezione, non arrecano danni o problematiche statiche o di stabilità alle strutture arginali o spondali e risulta invariata la possibilità di accesso e controllo dell'alveo;
- le opere, per quanto sopra, si ritengono compatibili con le norme idrauliche di cui al R.D. 523/194 e con il R.R. 3/2011.

RITENUTO pertanto possibile, alla luce di tutto quanto sopra premesso e considerato, di rilasciare, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del R.R. 3/2011, a favore della Ditta **CAVE LITTARDI S.r.l.** C.F./P.I.: 01424670089, con sede legale in Viale Giacomo Matteotti 17 – 18100 Imperia, nella persona del legale rappresentate p.t., l'assenso ai fini idraulici all'autorizzazione idraulica, per la **durata di 36 mesi** a valere dalla data del provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi, indetta dal SUAP del Comune di Cipressa per l'approvazione del progetto di variante sostanziale al programma di coltivazione della cava "Pian del Bue" sita in Comune di Cipressa (IM), Località Pian del Bue, Via Pietrabruna, per le realizzazione degli scarichi individuati ai nnrr. 1,2,3,5 dell'allegato "Fase di scavo" della Relazione Idrologica-Idraulica e per le relative opere ricadenti nella fascia di inedificabilità, secondo la documentazione agli atti di Conferenza, *fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:*

a) tutti lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
b) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
c) durante il periodo di validità della autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
d) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
e) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
f) in caso di adeguamento idraulico dei corsi d'acqua, le opere realizzate dovranno essere rimosse a cura e a spese del richiedente;
g) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione Liguria - Settore Difesa del Suolo Imperia - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato.

Si esprime a fini idraulici assenso al rilascio dell'autorizzazione idraulica

ai sensi del R.D. n. 523/1904, a favore a favore della Ditta **CAVE LITTARDI S.r.l.** C.F./P.I.: 01424670089, con sede legale in Viale Giacomo Matteotti 17 – 18100 Imperia, nella persona del legale rappresentate p.t., l'assenso ai fini idraulici all'autorizzazione idraulica, per la durata di 36 mesi a valere dalla data del provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi, indetta dal SUAP del Comune di Cipressa per l'approvazione del progetto di variante sostanziale al programma di coltivazione della cava "Pian del Bue" sita in Comune di Cipressa (IM), Località Pian del Bue, Via Pietrabruna, per le la realizzazione degli scarichi e per le relative opere ricadenti nella fascia di inedificabilità, secondo la documentazione agli atti di Conferenza, ***fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:***

a) tutti lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;

b) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
c) durante il periodo di validità della autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
d) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
e) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
f) in caso di adeguamento idraulico dei corsi d'acqua, le opere realizzate dovranno essere rimosse a cura e a spese del richiedente;
g) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione Liguria - Settore Difesa del Suolo Imperia - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato.

EFFICACIA

L'efficacia del presente atto di assenso sotto il profilo idraulico decorre dalla data della determinazione conclusiva di Conferenza dei Servizi, fatto salvo il regime transitorio previsto dalla vigente normativa di Piano di Bacino.

L'autorizzazione idraulica, conseguita in esito alla Conferenza dei Servizi, comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati.

Si rimarca che nella presente procedura vengono autorizzati gli scarichi come previsi nella "fase di scavo" mentre le eventuali future variazioni connesse alla "fase finale" dovranno obbligatoriamente essere oggetto di apposita istanza da presentare a questo Settore.

Il DIRIGENTE
Ing. Chiara Messori

Firmato digitalmente da: CHIARA MESSORI
Regione Liguria
Firmato il: 17-10-2025 13:20:18
Certificato valido dal 25-03-2024 al 25-03-2027

CM/em/um/fr